

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE DI SICILIA OCCIDENTALE

OGGETTO: Porto di Trapani – Adeguamento delle strutture PIF e PED – Istituzione dei Posti di Controllo Frontalieri in applicazione del Regolamento (UE) 2017/625.

Lavori di realizzazione del nuovo Posto di Controllo Frontaliero (PCF).-

CUP: I91J19000090005

CIG: 81471107DA

MEMORIA PER IL SIG. PRESIDENTE

Il Ministero della Salute, Direzione Generale della Sanità Animale, PIF Campania-Basilicata-Calabria e Sicilia, con nota n. 249/DIR/2019 ha trasmesso copia della nota della Direzione Generale n. 8116 del 22,03,2019, rappresentando l'esigenza di adeguare le strutture esistenti dei Posti di Ispezione Frontaliera (PIF) e i Punti di Entrata Designati (PED) degli Uffici di Sanità Marittima, Area e Frontiera (USMAF) ai requisiti previsti dal reg.to UE 2017/625 per i nuovi Posti di Controllo Frontalieri(PCF).

Sempre nelle citate note si rappresenta che ...eventuali mancati adeguamenti strutturali del PIF e del PED attualmente presenti sui Porti/aeroporti in indirizzo comporteranno l'inevitabile interruzione/sospensione dell'importazione di prodotti di origine animale/vegetale/materiali e oggetti a contatto con alimenti...

La situazione in atto al porto di Trapani registra l'USMAF con sede in via Staiti in struttura privata in affitto, il PED non ha sede e quindi non ha mai avviato l'attività di competenza, il PIF ha sede alla banchina Isolella in una struttura privata costruita dalla Soc.tà PIF Trapani. Costituita da imprenditori locali /Ag. Sances, Ag. SE.GE.MAR. srl – Ditta Castiglione) e data in comodato d'uso al PIF.

Stante le esigenze sopra indicate ed al fine di tutelare il traffico in atto (PIF) e quello potenziale (PED) questa Autorità ha avviato la la realizzazione del Posto di Controllo Frontaliero (PCF) necessario per proseguire l'attività di importazione delle merci di interesse sanitario, come richiesto dal Ministero della Salute nei termini sopra indicati.

La redazione della relativa progettazione, considerato il carico di lavoro ed il personale a disposizione, con D.P. n. 534 DEL 23,09,2019 è stata affidata alla Soc.tà G.P.T. Progetti SRL di Palermo, e previ incontri e riunioni con gli interessati in data 09,12,2019 ha consegnato il progetto esecutivo.

Come detto il progetto prevede la costruzione di un nuovo fabbricato da adibire a Posto di Controllo Frontaliero all'interno dell'area portuale del Porto di Trapani, volto a soddisfare l'esigenza di un posto di controllo sanitario all'importazione di prodotti alimentari nella parte occidentale della Sicilia.

Il manufatto rientra nella fattispecie dei cosiddetti “Punti di Entrata Designati” (P.E.D.), così come definiti dal Reg. (CE) 669/2009, ovvero strutture dove le partite di alimenti di origine non animale destinati al consumo umano e provenienti da paesi extraeuropei, devono essere sottoposte ad un controllo sanitario da parte dell’USMAF (Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera), ufficio periferico del Ministero della Salute; invece, le partite di controllo di derrate di origine animale proseguirebbero nell’attuale sede del P.I.F.

Come illustra il progettista nella relazione allegata i requisiti minimi strutturali necessari alla realizzazione di un P.E.D. sono:

- strutture adeguate dove l’autorità competente può effettuare i controlli necessari;
- magazzini in cui conservare in buone condizioni le partite (e le partite condizionate in container) per il periodo di tempo in cui vengono trattenute, ove appropriato, in attesa dei risultati delle analisi di cui sopra;
- un numero sufficiente di locali, tra cui depositi frigoriferi, per i casi in cui la natura della partita richieda una temperatura controllata;
- la possibilità di effettuare lo scarico della merce e il campionamento ai fini dell’analisi in un luogo protetto, qualora necessario;
- un laboratorio designato in grado di effettuare le analisi la cui ubicazione consenta che i campioni vi siano trasportati in tempi brevi.

Inoltre, nelle strutture e nei locali in cui i prodotti vengono scaricati, esaminati e/o immagazzinati, il P.E.D. dovrà disporre almeno delle caratteristiche ergonomiche di seguito elencate:

- misure che, a tutela della salute degli addetti, consentano l’abbattimento dei gas tossici e nocivi, solitamente utilizzati per operazioni di fumigazione, disinfestazione e derattizzazione, e che potrebbero sprigionarsi all’apertura del vettore;
- adeguata estensione per superficie ed altezza che possa permettere con facilità la manovrabilità del vettore principale e dei mezzi di trasporto accessori, nonché consentire con agevolezza e in sicurezza l’operatività e lo spostamento degli addetti;
- opportuna segnaletica che identifichi i vari locali ed eventualmente precisi l’accesso vietato ai soggetti estranei;
- superfici murali con rifiniture lisce e lavabili, nonché pavimenti facili da pulire e - disinfettare e un sistema di drenaggio adeguato;
- un soffitto pulito e facile da lavare (il soffitto e le attrezzature sopraelevate devono essere costruiti e predisposti in modo da evitare l’accumulo di sporcizia e ridurre la condensa, la formazione di muffa indesiderabile e la caduta di particelle);
- sufficiente illuminazione naturale o artificiale;
- sistema di aerazione naturale o climatizzata che assicuri il benessere ambientale;
- sistema di approvvigionamento idrico caldo e freddo in tutti i locali di ispezione;
- se sono previste strutture per il magazzinaggio a temperatura controllata, queste devono essere progettate con sufficiente capacità per mantenere i prodotti alimentari in condizioni adeguate di temperatura, facendo sì che la temperatura possa essere controllata e, ove opportuno, registrata.

In merito alle previsioni progettuali la citata Direzione Generale il PIF Campania-Basilicata-Calabria e Sicilia- con nota n. 871 del 23.10.2019 ha comunicato il parere favorevole espresso dal Ministero della Salute in data 23,10,2019.

Dal punto di vista urbanistico la zona del porto di Trapani è stralciata dal Piano Regolatore Generale vigente in quanto suddetta zona è regolata dal Piano Regolatore Portuale il quale è stato esitato favorevolmente dal Consiglio Superiore dei LL.PP. giusta parere n. 1214 del 26 luglio 1962; l'area ove è ubicato l'edificio in questione è prevista nel citato P.R.P. quale area destinata a nuovi scali marittimi connessi alla attività commerciale ed industriale.

L'edificio in questione è previsto con struttura in acciaio, sagoma rettangolare, costituito da una sola elevazione fuori terra di altezza media pari a 4,15 m ed ha una superficie pari a circa 138 m² per un volume complessivo di circa 570 m³.

L'impianto generale prevede sul lato ovest il punto di accesso dei mezzi pesanti di trasporto merci in cui saranno predisposte due postazioni per i containers, dotato di una tettoia retrattile in struttura metallica.

Quest'ultima garantirà l'accesso diretto ad una area di scarico in diretto collegamento con l'area di deposito, in cui si deve prevedere il mantenimento di una temperatura ambiente in accordo ai requisiti dei locali imposti dalla normativa di riferimento.

L'area di scarico, inoltre, è dotata di un vano di accesso ad un locale di superficie pari a 16,80 m² in cui sono poste le celle frigorifere atte al mantenimento, per quei prodotti alimentari che lo necessitano, di temperature più basse per garantire l'inalterabilità delle merci.

L'area esterna a diretto contatto con l'area di scarico interna sarà protetta da un tunnel isotermico a capannone fisso doppio laterale del tipo KOPRON Mod KTTF o similare realizzato con un robusto telaio autoportate, progettato per assorbire i colpi di possibili manovre.

Per quanto altro si rinvia alla relazione allegata.

Il quadro economico del progetto è il seguente:

QUADRO TECNICO ECONOMICO		
Opere Strutturali	€ 69.394,08	
Opere Edili	€ 90.677,05	
Opere Impiantistiche	€ 93.100,95	
Sicurezza	€ 10.408,23	
A- SOMMANO I LAVORI A BASE D'ASTA	€ 263.580,31	€ 263.580,31
<i>A1- A dedurre Oneri sicurezza non soggetti a ribasso</i>	€ 10.408,23	

IMPORTO LAVORI SOGGETTI A RIBASSO (A-A1)	€ 253.172,08	
B- SOMME A DISPOSIZIONE		
<i>B1- Spese tecniche per collaudi e verifiche in corso d'opera (compresi oneri previdenziali ed IVA)</i>	€ 7.000,00	
<i>B2- Art. 113 c. 3 DLgs 50/16 Incentivi per funzioni tecniche 80% del 2% di A)</i>	€ 4.217,28	
<i>B3- Art. 113 c. 4 DLgs 50/16 Incentivi per innovazioni tecnologiche 20% del 2% di A)</i>	€ 1.054,32	
<i>B4- IRAP 8,50% di B2</i>	€ 358,47	
<i>B5- Spese per funzionamento ufficio</i>	€ 3.000,00	
<i>B6- Spese per trasferte</i>	€ 2.000,00	
<i>B7- Oneri di conferimento a discarica e caratterizzazione rifiuti (compresa IVA)</i>	€ 15.000,00	
<i>B8- Imprevisti (10% circa) ed arrotondamenti</i>	€ 10.789,61	
<i>B9- Spese Tecniche (compreso oneri previdenziali ed IVA)</i>	€ 40.000,00	
<i>B10- IVA sui lavori</i>	0	
<i>B11- Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi (compresa IVA)</i>	€ 3.000,00	
SOMMANO SOMME A DISPOSIZIONE (B)	€ 86.419,69	€ 86.419,69
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO (A+B)		€ 350.000,00

Coma da intese con la Ragioneria i lavori in questione sono non imponibili IVA ex art. 9, co. 6, del Dpr 633/1972 ed art. 3, co. 13, del D.L. 90/199.

Il tempo utile contrattuale per l'esecuzione dei lavori resta stabilito in giorni **150** naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Ai sensi dell'art. 26 del DLgs. N. 50/2016 la verifica e validazione di progetto è stata effettuata dal Responsabile del Procedimento.

Stante quanto sopra si propone alla firma il decreto che approva il progetto ed autorizza l'avvio delle procedure di gara.

Palermo, li 16.12.2019

IL DIRIGENTE AREA TECNICA
(Ing. Sergio La Barbera)